

Nell'ambito di:



Officine Grandi Riparazioni – Corso Castelfidardo, 22 - Torino
Spazio Scuole

CONVEGNO di aggiornamento e formazione

rivolto a Dirigenti, Docenti, Operatori del mondo dell'educazione e della formazione

FARE MEMORIA A PARTIRE DALLA NARRAZIONE
MEMORIA, ORALITA', SCRITTURA, STORIA, IDENTITA' E CITTADINANZA

*Presentazione delle attività sviluppate in diverse Scuole del Piemonte
 e nei Laboratori Esperienza Italia 150° - Spazio Scuole - O.G.R. – TORINO
 Progetto: “I nostri nonni – le nostre radici. Cittadini Italiani di ieri e di oggi”*

Mercoledì, 07 settembre 2011

ore 10 / 12

Area Incontri - Officine Grandi Riparazioni – Corso Castelfidardo, 22 - Torino

Convegno promosso
 dall'Associazione SPAZIO GENITORI – Via Saint Bon 68 – Torino

in collaborazione col Comitato Italia 150

col Patrocinio

di ANPE-Piemonte

e dell'USR Piemonte



Referente e conduttrice: Giuseppina GANIO MEGO: tel. 011.8990741 – 335.5367736 –
 e.mail: fr.cecchin@alice.it

Programma:

- h. 10,00** **Giuseppina Ganio Mego: apertura Convegno**
Proiezione DVD della sintesi di un laboratorio all'interno delle attività di Torino Capitale Mondiale del libro con Roma (2007)
- h. 10,20** **Redi Sante Di Pol: Senso e valore pedagogico di un percorso educativo per l'infanzia**
- h. 10,40** **Maria Paola Minetti: Valutazione pedagogica dell'applicazione del metodo nelle scuole primarie**
- h. 10,50** **Luisa Piarulli: Valutazione pedagogica dell'applicazione del metodo nelle scuole secondarie**
- h. 11,00** **Egle Bolognesi: scuole e territorio – quali sinergie**
- h. 11,10** **Esperienze di insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie**
- h. 11,30** **Interventi e domande dei partecipanti**
- h. 12,00** **Chiusura convegno**

Il convegno è rivolto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Esso illustra l'esperienza che Giuseppina Ganio Mego ha avviato con le scuole, utilizzando il suo libro *“Racconti di una nonna. Frammenti di vita nella campagna astigiana dal 1942 al 1952 – disegnati da Marianna”, Effatà ed., Cantalupa, 2004*. Successivamente, l'autrice in accordo con gli insegnanti, ha coinvolto alcuni nonni degli allievi nel recupero della loro memoria attraverso il racconto orale in classe. Si è sviluppata un'esperienza didattica importante che offre spunti per un percorso che può continuare nel tempo.

Questo metodo didattico può essere utilizzato come supporto all'insegnamento della storia, della lingua e delle discipline sociali.

Gli alunni imparano a dare valore al racconto, che diventa memoria storica di chi ha vissuto fatti e situazioni che possono essere ancora attuali. Il racconto ci porta alle nostre radici, senza le quali non c'è storia. Si scopre l'importanza del racconto che si fa scrittura e poi libro, per diventare fonte sicura e condivisibile di un patrimonio della memoria che diversamente rischia di andare perduto o modificato nel tempo. Si impara a scoprire la storia nelle storie vissute e nella storia delle cose.

Attraverso il racconto orale dei nonni gli alunni prendono così contatto con “reali” testimoni di un periodo storico, di un contesto, di un ambiente, di un'identità. La storia diviene in tal modo concreta e tangibile. I racconti di vita dei nonni provenienti da diverse Regioni d'Italia e ora anche da altri Paesi, permettono la conoscenza di realtà diverse e la costruzione dell'identità nazionale in continua evoluzione. L'analisi e la comparazione di stili di vita attuali con quelli raccontati dai nonni sviluppano senso critico e portano i ragazzi a vedere con occhi “diversi” avvenimenti della loro esperienza quotidiana. Allo stesso modo la riflessione condotta con gli insegnanti diviene un'esperienza pedagogica utile alla diffusione della cultura dei valori, quali: giustizia, legalità, cittadinanza attiva, rispetto delle regole, stimolando la costruzione di un'identità responsabile. Si promuove la relazione ed il dialogo tra le generazioni, e la collaborazione degli adulti all'educazione dei futuri cittadini.

Inoltre, i bambini/ragazzi, attraverso l'ascolto dei racconti di vita, esercitano la capacità di concentrarsi su un tema, scoprono il piacere di esprimere con lo scritto e/o con il disegno ciò che hanno interiorizzato.

Durante il convegno saranno proiettati DVD di manifestazioni e di elaborati prodotti dagli alunni durante le attività in classe e nei laboratori di Esperienza Italia 150°.

Con la proponente Giuseppina Gano Mego saranno presenti i pedagogisti:

Redi Sante Di Pol: Ordinario Storia della Pedagogia, Facoltà di Scienza della Formazione, Università di Torino

Maria Paola Minetti: Docente,USR Piemonte

Luisa Piarulli: Docente scienze dell'educazione e psicologia scuola superiore II grado, presidente ANPE Piemonte

Egle Bolognesi: Pedagogista, dirigente Comune di Torino

e alcune insegnanti che hanno promosso ed applicano il metodo didattico.